

CONDIZIONI PER IL MONTAGGIO

Lastre e pannelli

Le lastre in gesso rivestito e i pannelli GYPROC vengono posate tramite incollaggio con malta adesiva; nel caso di intonaco a secco gli spessori normalmente suggeriti sono 2, e mm, mentre nel caso di intonaco a secco isolante gli spessori totali variano in funzione dello spessore dell'isolante. La scelta del tipo di lastra deriva da una necessità prestazionale particolare.

A seconda dell'esigenza progettuale, si possono utilizzare lastre con caratteristiche e spessori differenti, per le caratteristiche specifiche di ciascuna lastra si rimanda alle schede tecniche.

Malta

Il collante da utilizzare per l'applicazione delle lastre è il MAP. Esso è consigliato anche per l'otturazione di buchi e fessure e nel caso di muri costituiti in calcestruzzo cellulare.

Accessori

Tasselli o ancorette per eventuale fissaggio meccanico.

Stucchi e nastri

Note

Il trattamento del giunto tra lastra e lastra è agevolato dal particolare profilo della stessa, che presenta un assottigliamento in corrispondenza del bordo, appositamente previsto per tale scopo. Gli stucchi sono disponibili in una vasta gamma che li differenzia per tempo di lavorabilità, tipologia di clima, tipo di cantiere e consente l'individuazione del prodotto corretto per ciascuna condizione applicativa.

I nastri di rinforzo sono scelti in relazione al tipo di armatura del giunto che si intende effettuare, disponendo di nastri in carta microforata, in fibra di vetro adesiva, in feltro di vetro, nonché nastri in carta speciale armata per la protezione degli spigoli ed angolari metallici.

Si rimanda alla sezione dedicata al trattamento del giunto.

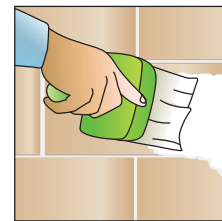
FASI DI POSA IN OPERA

1. Verifica del supporto

Prima di iniziare le operazioni di posa in opera delle lastre, è necessario verificare che i muri di supporto siano sani, asciutti e non pulvirenti.

Muri pulvirenti o trattati con disarmante potrebbero compromettere la presa degli adesivi. In tal caso è necessario trattare le superfici dei muri con prodotti fissativi.

In caso di muri vecchi, bisognerà eliminare eventuali parti di intonaco che potrebbero scrostarsi.



2. Preparazione e stesura della malta adesiva

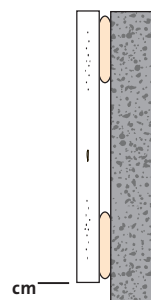
La preparazione della malta adesiva si esegue secondo la natura e lo stato del muro di supporto.

A temperatura superiore a 5°C si procede utilizzando circa 1 litro di acqua per 1 kg di prodotto per un tempo di lavorabilità di 1 h e 15 minuti. Dopo aver eseguito l'impasto bisogna lasciarlo riposare 15 minuti prima del suo impiego. L'impasto dovrà essere più consistente se il muro presenta dislivelli, dovrà essere meno se liscio, poroso o assorbente. La maggiore o minore consistenza gli viene data dalla quantità di acqua utilizzata.



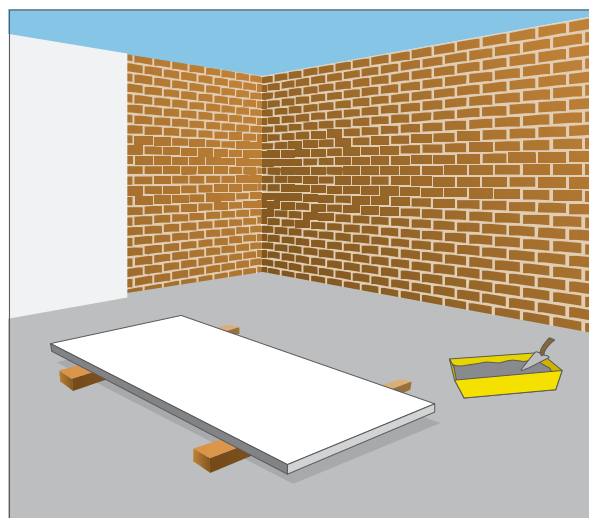
Posa delle lastre e dei pannelli

L'altezza delle lastre deve sempre essere pari a quella dell'ambiente da rivestire, meno 2 cm.



Una volta determinata la misura effettiva della lastra da incollare (qualora non coincidesse con quella di una lastra intera) bisogna procedere al taglio. Per prima cosa si incide la faccia a vista con un cutter, guidato da un regolo; la lastra va poi piegata lungo l'incisione fino a spezzarne l'anima in gesso; tenendola appoggiata in corrispondenza del nuovo bordo, si taglia poi il cartone dell'altra faccia.

Si procede con il tracciamento a pavimento e a soffitto, con l'ausilio di un filo a piombo, del limite esterno della lastra o del pannello, calcolando uno spessore medio d'incollaggio di 10 mm (a cui si deve aggiungere quello della lastra o del pannello). Alla base del muro si dovranno posizionare degli spessori provvisori alti 2 cm. Si appoggia la faccia esterna della lastra o del pannello su listelli di legno disposti al suolo.



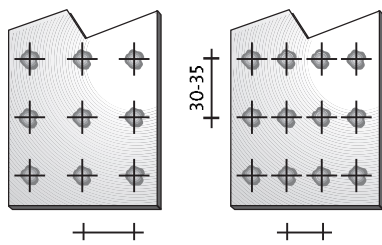
Una volta pronto per l'uso si dispone il collante sulla faccia interna della lastra o del pannello.



L'incollaggio della lastra o del pannello al supporto dovrà avvenire applicando la malta adesiva come di seguito descritto.

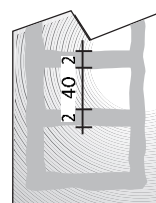
Muri ruvidi

Se il muro ruvido o assorbente il collante va disposto a mucchietti di 3 cm di diametro e 2 cm di spessore in ragione di 10 plotte/mq distanti tra loro 30 cm per l'intonaco a secco; di 15 plotte/mq, distanti tra loro 20 cm, nel caso di intonaco a secco isolante



Muri lisci

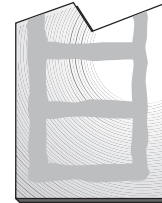
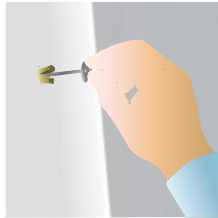
Nel caso di muri lisci o poco assorbenti il collante viene applicato a strisce sottili (circa 2 cm) e disposto a reticolo ad intervalli di 40 cm circa



[Click Here to upgrade to Unlimited Pages and Expanded Features](#)

, oltre all'incollaggio, opportuno integrare il fissaggio con idonei tasselli da posizionare ad intervalli di 6 cm in orizzontale e di - cm in verticale

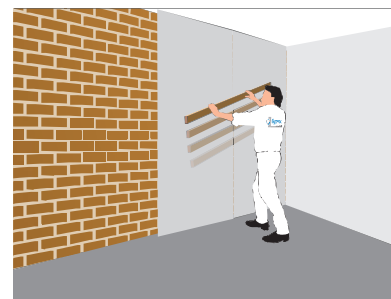
Nel caso di posa di pannelli accoppiati con isolanti fibrosi, si raccomanda di disporre le plote di incollaggio su bande in precedenza spalmate con malta adesiva pi li- quida (circa per un pannello da 2 cm di lunghezza), in modo da impregnare correttamente l'isolante prima di procedere con l'incollaggio del pannello al supporto



Inumidire il muro prima di applicare il rivestimento. Alzare la lastra appoggiandola sugli spessori provvisori e applicarla contro il muro esercitando una discreta pressione. Nel caso del sistema fissato per avvitatura, si procede direttamente all'applicazione della lastra o del pannello al supporto dopo l'incollaggio



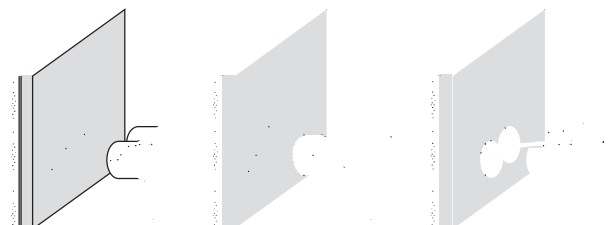
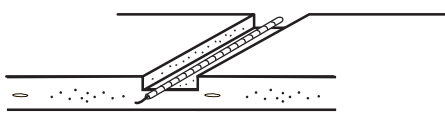
Assicurarsi che il manufatto sia a piombo rispetto al tracciamento battendo leggermente la lastra e verificandone la verticalità. Procedere con lo stesso metodo per le lastre successive e, per ottenere l'allineamento, batterle leggermente a due a due. Nel caso di intonaco a secco isolante si procede collocando il pannello contro il muro da rivestire facendo attenzione a ben affiancare i successivi pannelli in modo da evitare i ponti termici e/o acustici. Tale applicazione permette di soddisfare impieghi per supporti con dislivelli fino a mm



Operazioni supplementari nel caso di intonaco a secco isolante

Il passaggio di cavi o tubazioni pu essere facilitato praticando nel polistirene lievi scanalature

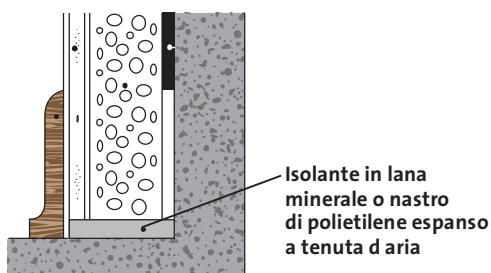
La posa delle scatole elettriche si effettua con prodotti opportunamente studiati e disponibili nella gamma degli accessori GYPROC



Congiunzione pannello-pavimento

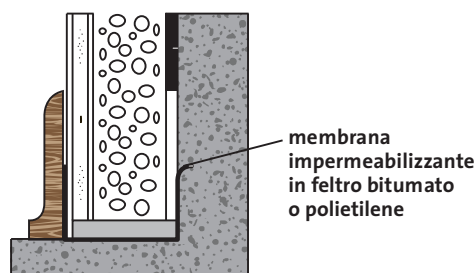
Pavimenti finiti

Lo spazio restante tra il pannello e il pavimento viene riempito prima della posa dello zoccolino con un isolante in lana minerale o con nastro di polietilene espanso a tenuta d'aria



Soletta in calcestruzzo

Ai fini della protezione da infiltrazioni d'acqua, durante la posa della pavimentazione, necessario predisporre una membrana impermeabilizzante di feltro bituminato o di polietilene a protezione del pannello. La stessa tecnica protettiva va adottata anche nei casi di posa su pavimento finito di bagni o cucine



Varianti di posa in opera – Posa per avvitatura

Qualora non fosse possibile la tecnica dell'incollaggio per:

- irregolarità rilevanti del muro;
- intonaco poco resistente;
- muro umido tale da pregiudicare l'aderenza del collante (MAP);

l'esigenza di uno spazio tecnico per canalizzazioni diverse

si userà la posa per avvitatura con accessori GYPROC. La posa per avvitatura indicata per pannelli con materiale isolante ad elevata densità, per evitare l'effetto molla.

Per quanto riguarda l'incidenza dei fissaggi con viti punta chiodo si considera un valore di circa 5 fissaggi al mq

Il telaio viene fissato alla muratura verticalmente o orizzontalmente; i pannelli sono applicati parallelamente o perpendicolarmente al telaio e avvitati ogni 60 cm seguendo le tracce predisposte a pavimento e a soffitto

L'interasse tra i montanti diverso a seconda che si debbano avvitare pannelli accoppiati con polistirene o con isolante fibroso

Il fissaggio deve essere assicurato con viti di lunghezza appropriata allo spessore dei pannelli.

La penetrazione della vite nel telaio di supporto deve essere di 20 mm minimo



INTERASSE DEL TELAIO IN METRI		
Tipo di posa	Tipo di pannello	
	Gespol P/PE	Gesver/ Gesrok
Posa parallela	60	60
Posa perpendicolare	60	60

